

Regolamento della Consulta delle Studentesse e degli Studenti

SSPG Don G. Tarter - Baselga di Piné

La Consulta delle Studentesse e degli Studenti e le Assemblee di classe hanno lo scopo di favorire il benessere degli studenti attraverso la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e della comunità di appartenenza.

La Consulta delle Studentesse e degli Studenti e le Assemblee di classe sono dotate di un Regolamento che istituisce formalmente la loro presenza all'interno della scuola e ne indica organizzazione e compiti.

Il regolamento è stato elaborato ed approvato dalla Consulta delle Studentesse e degli Studenti nell'anno scolastico 2023-24. Viene condiviso con studentesse e studenti delle classi prime dai rappresentanti uscenti delle classi seconde e terze ad inizio di ogni anno scolastico.

REGOLAMENTO

Consulta delle Studentesse e degli Studenti

La Consulta è composta da due rappresentanti (un ragazzo e una ragazza) per ciascuna classe della SSPG democraticamente eletti nel mese di ottobre, dai due sindaci (un ragazzo e una ragazza) e dai due vicesindaci (un ragazzo e una ragazza). Ogni anno, a novembre, tra gli alunni delle classi seconde vengono eletti i vicesindaci che, automaticamente, ricopriranno la carica di sindaco durante l'anno successivo.

Sindaci e vicesindaci rappresentano tutti gli studenti della SSPG.

Non è ammesso il cumulo di cariche. Nel caso di alunni eletti quali rappresentanti di classe e poi risultati vincitori nell'elezione a vicesindaci, decade in automatico la carica di rappresentante di classe e si procederà a nominare tale il primo tra i non eletti.

La Consulta viene convocata un numero di volte ritenuto congruo relativamente alle attività che si prevede di svolgere nel corso dell'anno scolastico previo confronto con i docenti referenti e valutazione della Dirigente scolastica.

La Consulta è un'occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della comunità e per portare avanti iniziative di interesse collettivo anche in collaborazione con alcuni Enti del territorio.

Compiti della Consulta

- Esprimere pareri per questioni attinenti le problematiche studentesche, raccogliere e/o formulare proposte (anche per rispondere ad esigenze espresse nel corso delle assemblee di classe)
- Confrontarsi circa problematiche che coinvolgono tutte le classi oppure tematiche di cittadinanza per proporre iniziative e progetti anche in collaborazione con enti del territorio
- Condividere con i compagni di classe le proposte o le decisioni approvate dalla Consulta
- Concordare con il docente coordinatore le date delle assemblee di classe e gestire le stesse.

I referenti della Consulta degli Studenti sono il referente di istituto per l'ECC affiancato da un altro docente e il Dirigente scolastico.

Assemblee di Classe

Ad ottobre ogni classe elegge due rappresentanti (un ragazzo ed una ragazza). Successivamente ad ogni riunione della Consulta si tengono le assemblee di classe. In questo modo i rappresentanti hanno l'occasione di riportare quanto emerso nel corso della Consulta degli studenti e l'intero gruppo classe può trattare eventuali problematiche riscontrate, proporre iniziative, ecc.

I referenti delle Assemblee di classe sono i Docenti coordinatori di ogni singola classe.

Diritti

- Esprimere liberamente opinioni correttamente manifestate e rispettose degli altri - Formulare richieste, sviluppare temi liberamente scelti e realizzare iniziative autonome supportati dai docenti.
- Chiedere la convocazione delle assemblee di classe e di riunioni della Consulta in più oltre a quelle previste dal calendario in caso di reale bisogno e previa accordo con il docente coordinatore di classe/i docenti referenti della Consulta/il Dirigente Scolastico.
- Svolgere iniziative all'interno della scuola e utilizzare i locali della stessa, previa richiesta al docente coordinatore di classe/ai docenti referenti della Consulta/al
- Dirigente Scolastico.

Doveri

- Frequentare regolarmente le riunioni della Consulta e, contemporaneamente, assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. -Assumere comportamenti rispettosi del regolamento di istituto e delle decisioni prese dalla Consulta

- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Disciplina

La responsabilità disciplinare è personale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni devono essere proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o che siano educative per se stesso (lavori socialmente utili, approfondimenti/ricerche esercizi mirati decisi dal docente/dal Consiglio di classe da assegnare al secondo richiamo).

La sanzione adottata nei confronti della studentessa/dello studente inadempienti è segnalata dai due docenti referenti della Consulta o dal coordinatore/da un docente del Consiglio della classe di cui lo studente fa parte. La famiglia viene informata tramite REL sotto forma di nota disciplinare e il Dirigente scolastico è messo a conoscenza tramite mail.

L'esclusione di una studentessa/di uno studente dalla Consulta e dalla Assemblee di classe può essere disposto dal Consiglio di classe/dai docenti referenti della Consulta/dal Dirigente scolastico al terzo richiamo dopo che i due precedenti non hanno raggiunto il fine prefissato in caso di:

- reiterata mancanza di senso di responsabilità (mancata esecuzione dei propri compiti di rappresentante, mancata comunicazione alla classe, mancata collaborazione con l'altro rappresentante di classe o con gli altri membri della Consulta, mancato assolvimento dei propri doveri/impegni scolastici);
- mancato rispetto delle regole e/o delle decisioni della Consulta;
- mancato rispetto delle persone e dei luoghi e materiali della scuola;
- uso scorretto e/o lesivo di altre persone, dei materiali scolastici e delle nuove tecnologie (social media, internet, youtube...);
- presenza di note disciplinari assegnate dai docenti del Consiglio di Classe;
- pericolo per l'incolumità delle persone.

Il Dirigente provvederà a informare la famiglia dell'eventuale provvedimento di esclusione dalla Consulta tramite comunicazione scritta sul REL o via mail.

Per i motivi sopraelencati si dispone inoltre l'impossibilità per l'alunno/a di candidarsi alle elezioni dei rappresentanti di classe/dei vicesindaci e dei ragazzi.

In caso di decadenza di un rappresentante di classe/della Consulta il Dirigente nomina, per sostituirlo, il primo dei non eletti.

L'esclusione di una studentessa/di uno studente (anche non facenti parte della Consulta) dalle Settimane linguistiche, dai gemellaggi e/o dal viaggio di istruzione può essere disposto dal Consiglio di classe e/o dal Dirigente scolastico al terzo richiamo dopo che i due precedenti non hanno raggiunto il fine prefissato in caso di:

- reiterata mancanza di senso di responsabilità e manifestazione di comportamenti/atteggiamenti non adeguati al contesto comunità scolastica e/o al grado di maturità consono all'età della studentessa/dello studente;
- mancato rispetto delle regole, degli accordi presi oppure del patto educativo stipulato con i docenti del Consiglio di classe;
- mancato rispetto delle persone, dei luoghi e materiali della scuola;
- uso scorretto e/o lesivo di altre persone, dei materiali scolastici e delle nuove tecnologie (social media, internet, youtube, account icpine, piattaforme, programmi e strumenti digitali...);
- pericolo per l'incolumità delle persone e per sé stessi;
- La presenza di minimo 3 note disciplinari assegnate dai docenti del Consiglio di Classe, motivate da comportamenti che rientrino in uno o più casi elencati sopra, sarà l'elemento che avvalorerà il provvedimento di esclusione.

Il Dirigente provvederà a informare la famiglia dell'eventuale provvedimento di esclusione della studentessa/dello studente tramite comunicazione scritta via mail.